



I Don't Want to Sleep Alone (2006)

Un talento non comune che coglie i malesseri di una società contemporanea.

Un film di Tsai Ming-liang con Chen Shiang-Chyi, Lee Kang-Sheng, Atun Norman, Pearly Chua. Genere Drammatico durata 115 minuti. Produzione Taiwan, Francia, Austria, Malesia, Cina 2006.

Hsiao-Kang, cameriera in un bar, ritrova Shiang-chyi durante una carestia che paralizza la Malesia.

Luisa Ceretto - www.mymovies.it

Cantore della solitudine urbana, con 'I don't want to sleep alone', Tsai Ming-Liang costruisce un'opera densa e inquietante.

Girato a Kuala Lumpur, in Malesia, paese d'origine del regista, il film segue le traiettorie dei suoi personaggi: un senza tetto cinese pestato a sangue, ospitato da un lavoratore del Bangladesh, e una cameriera di un coffee shop. Privati di qualsiasi caratterizzazione psicologica, i protagonisti si muovono in uno spazio urbano indefinito e sospeso, lasciandosi trascinare in un'esistenza anonima e incolore, ribelli donchisotteschi di una società postmoderna, malsana e contaminata: il loro grido è muto e disperato, almeno quanto lo sono gli spazi nei quali si muovono.

La colonna sonora, un omaggio al 'Flauto magico' mozartiano e al chapliniano Luci della ribalta, punteggia lo scorrere del tempo, le situazioni e le reazioni dei protagonisti.

Anche se è diverso il contesto urbano, per certe atmosfere il film rimanda alla poetica di The Hole - Il buco, evitando, tuttavia, la maniera.

Ancora una volta il tocco dell'autore si fa sentire, a conferma di un talento non comune che coglie i malesseri di una società contemporanea, per restituirli in un racconto in bilico tra la crudezza del realismo e il lirismo surreale.